

IISS Luigi Russo - Caltanissetta
Prot. 0004577 del 28/06/2017
04 (Uscita)

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CLIS01300E

"L. RUSSO"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Basso
Tecnico	Medio Alto
CLPC01301T	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
CLTE013018	
2 A	Basso
2 A	Alto
2 B	Medio - Basso
2 D	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CLIS01300E	0.0	0.7	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è composta per la maggior parte da studenti italiani. Solo l'1% della popolazione è costituita da studenti extracomunitari e sono presenti alunni diversamente abili. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso in quanto una parte di essi proviene da zone particolarmente svantaggiate. L'utenza, comunque, è composta in prevalenza da studenti provenienti dalla provincia di Caltanissetta (San Cataldo, Santa Caterina Vill. mosa, Serradifalco, Montedoro, Resuttano, Marianopoli, Delia, Sommatino, Mazzarino, Riesi e Valledlunga) e fuori provincia (Valledolmo (PA), Barrafranca, Pietraperzia e Villarosa (EN)) Gli indirizzi della scuola (Liceo Linguistico, Tecnico Economico – Relazioni Internazionali e Marketing, Tecnico Tecnologico – Biotecnologico Sanitario) permettono un rapido inserimento nel mondo del lavoro: in particolare i periti economici e biotecnologi sanitari possono partecipare ai concorsi pubblici della pubblica amministrazione, possono insegnare nella scuola come docenti tecnico-pratici o inserirsi nelle aziende private in qualunque ambito (ambientale, sanitario, alimentare, economico, tessile). Gli studenti del linguistico, grazie al percorso ESABAC, acquisiscono il doppio diploma italiano-francese che gli permette anche di poter frequentare le università francesi.</p>	<p>La scuola si è impegnata, negli anni, per attivare corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni linguistiche (inglese, francese, spagnolo e tedesco), di informatica (ECDL ed EIPASS), e promuovendo stage con aziende locali quali ASP, Caltacqua e con gli Atenei di Catania e Palermo, in particolare con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Matematica e Fisica.</p> <p>La mancanza di risorse economiche adeguate non ha permesso alla Scuola, in particolare negli ultimi anni in corso, di poter attivare corsi di preparazione per le diverse certificazioni nonostante le numerose richieste da parte degli studenti e la presenza in istituto di risorse umane, in possesso degli adeguati profili professionali, in quanto dotate delle specializzazioni richieste.</p> <p>Un vincolo per la frequenza pomeridiana delle attività extracurricolari è anche l'insufficienza dei mezzi pubblici che obbliga la scuola a svolgere le attività in orari non sempre consoni e comunque non sempre compatibili con le necessità di tutti gli alunni rendendo inoltre necessaria una turnazione del già insufficiente personale ausiliario per garantire l'apertura pomeridiana della scuola.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio della provincia di Caltanissetta è caratterizzato da un profondo e progressivo degrado delle strutture sociali e da ampie e sempre crescenti realtà di disoccupazione nel mondo giovanile. Questo fenomeno colpisce profondamente l'istituzione scolastica poiché, per un verso le si affida il compito di erogare formazione ai giovani, ma non si eliminano le condizioni che contraddicono l'azione formativa. Non si può prescindere da queste considerazioni e da questi dati; volendo svolgere appieno il proprio compito istituzionale, l'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission in rapporto alla quale organizzare l'attività didattica: garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Per raggiungere tale finalità la scuola si appoggia agli Enti territoriali e ad altre strutture pubbliche e private come: l'Azienda Ospedaliera "S. Elia"; l'ASP di Caltanissetta; Sidercem e altre. Organismi del privato sociale come: Nuovo Orizzonte, Casa Famiglia Rosetta e Centro di genetica medica, Donne in movimento, ADAS, Nuova civiltà, CRI); Associazione Nazionale Magistrati (ANM); UNICEF; Musei locali e l'Assindustria di Caltanissetta e Camera del Lavoro.</p>	<p>Nonostante il contributo culturale degli enti pubblici e privati, precedentemente citati, da analisi condotte sul territorio si evince una notevole carenza dei servizi a supporto di fasce deboli e degli adolescenti. In particolare la scuola non riesce a soddisfare il fabbisogno educativo-formativo della propria utenza in quanto i posti messi a disposizione dalle strutture citate per eventuali stage e/o corsi di approfondimento/potenziamento non sono adeguati al numero delle richieste.</p> <p>Inoltre essendo le risorse economiche scolastiche non sufficienti a supportare corsi al di fuori del proprio territorio, come stage all'estero o esperienze lavorative in altre regioni italiane, la scuola si trova a dover fare delle selezioni che penalizzano chi ha interesse, ma non ha il supporto economico familiare necessario.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CLIS01300E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		18,45	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		11,31	33,83	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola comprende un'unica sede composta da 33 aule provviste di nuove LIM, PC e video proiettore, 10 laboratori (2 Multimediali, 2 di Chimica, 2 di Biologia, 1 di Fisica, 1 di Disegno e 2 Linguistici) dotati di buone strumentazioni e sufficienti materiali utili per gli esperimenti, 1 Palestra, 1 Biblioteca e 1 Aula Magna. Tutti i locali sono stati riconosciuti agibili dalle autorità competenti. L'Istituto è provvisto di scala di sicurezza esterna, porte antipanico, rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche e di servizi igienici per disabili.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile in quanto si trova vicina alla fermata dei pullman di linea extraurbana. Questo è un punto di forza per l'utenza essendo composta per la maggior parte da alunni pendolari.</p>	<p>La carenza delle risorse economiche non ha permesso di aggiornare i software di gestione delle LIM e i software di aggiornamento dei programmi già esistenti nei PC delle aule didattiche e multimediali.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CLIS01300E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CLIS01300E	64	90,1	7	9,9	100,0
- Benchmark*					
CALTANISSETT A	4.198	92,5	341	7,5	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CLIS01300E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CLIS01300E	-	0,0	9	14,1	14	21,9	41	64,1	100,0
- Benchmark*									
CALTANISSETT A	42	1,0	623	14,8	1.774	42,3	1.759	41,9	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CLIS01300E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CLIS01300E	10	15,9	25	39,7	9	14,3	19	30,2
- Benchmark*								
CALTANISSE TTA	784	21,2	876	23,7	618	16,7	1.421	38,4
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CALTANIS SETTA	46	10,8	-	0,0	5	1,2	-	0,0	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	23,5	13,4	18,2
	Più di 5 anni	70,6	81,6	67,9
Situazione della scuola: CLIS01300E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	52,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,5	29,8	22,4
	Più di 5 anni	17,6	31,1	28,6
Situazione della scuola: CLIS01300E		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti è composto per la maggior parte da personale in servizio da più di 5 anni e questo rende possibile garantire agli studenti una certa continuità didattica. La composizione del Collegio ha permesso un buon affiatamento e collaborazione dal punto di vista progettuale sempre pronto ad accogliere le novità didattiche-metodologiche supportate dall'esperienza lavorativa nella stessa scuola maturata negli anni di servizio.	La legge Gelmini che ha imposto la differenziazione degli organici per indirizzo, le cattedre con 18 ore effettive e le classi con massimo 30 alunni ha causato non pochi problemi dal punto di vista didattico. In particolare non è stato sempre possibile garantire agli studenti la continuità didattica e l'opportunità di concludere il loro percorso scolastico con la stessa classe.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01300E	92,2	89,6	87,9	87,1	97,1	93,7	96,6	99,0
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	84,6	86,8	85,7	91,7	84,9	92,4	87,2	92,1
SICILIA	75,9	80,9	79,1	83,7	76,0	82,4	78,8	81,9
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS01300E	93,7	95,2	92,9	98,2	97,9	96,7	97,8	97,2
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	93,6	95,3	96,1	98,9	95,3	95,5	96,1	99,0
SICILIA	85,4	89,6	89,4	91,7	87,4	92,0	92,5	94,9
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CLIS01300E	25,2	25,6	29,9	23,7	25,2	34,2	26,1	35,3
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	22,4	20,3	26,2	23,2	23,1	23,1	23,5	25,3
SICILIA	24,1	26,3	25,9	26,8	21,0	24,8	23,6	22,2
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: CLIS01300E	15,9	9,5	21,4	23,6	19,1	8,2	8,7	22,2
- Benchmark*								
CALTANISSETTA	16,0	18,4	15,1	16,3	14,0	11,9	11,1	14,7
SICILIA	18,6	17,1	15,4	13,1	17,0	16,6	13,8	10,7
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01300E - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	0,5	1,1	0,8	0,5	0,1
SICILIA	0,5	0,5	0,5	0,4	0,7
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CLIS01300E - Benchmark*	2,0	2,0	0,0	0,0	0,0
CALTANISSETTA	8,8	4,6	2,6	1,5	0,6
SICILIA	7,8	3,5	2,6	1,0	1,1
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E - Benchmark*	6,8	0,0	2,2	0,0	0,0
CALTANISSETTA	5,2	0,4	1,4	0,0	0,0
SICILIA	5,0	2,6	1,5	0,7	0,4
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CLIS01300E	6,4	8,3	0,8	2,9	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	7,0	4,6	2,0	2,0	0,6
SICILIA	7,2	3,9	2,9	1,5	0,8
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: CLIS01300E	7,8	0,0	0,0	2,7	0,0
- Benchmark*					
CALTANISSETTA	3,1	1,5	2,3	0,5	0,0
SICILIA	5,5	3,3	3,0	1,1	0,4
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'IISS "Luigi Russo" ha individuato la propria mission in rapporto alla quale organizzare la propria attività didattica nel garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo attraverso una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per realizzare un servizio qualitativamente adeguato. Pertanto obiettivo primario dei Consigli di classe è seguire, con una didattica attenta e con un supporto tutoriale adeguato, il percorso scolastico degli studenti durante tutto l'anno scolastico fornendo ad ogni classe, e a quegli studenti più deboli anche un aiuto dal punto di vista psicologico se richiesto dall'intera classe o dal singolo. Questo ha aiutato gli alunni del biennio a inserirsi con meno difficoltà nel nuovo ciclo di studi rafforzandone la frequenza e la scelta effettuata. Durante l'anno scolastico è stata effettuata una pausa didattica alla fine del primo trimestre e dei corsi di recupero dal mese di aprile, con i quali si è cercato di colmare i dubbi sorti durante lo studio delle lingue straniere, in matematica e chimica.</p> <p>Il maggior numero di non promossi si ha nelle classi seconde, poiché le competenze richieste per affrontare il secondo biennio devono essere consolidate in modo da garantire il successo finale.</p>	<p>Il fondo d'istituto assegnato alla scuola negli ultimi anni non è stato sufficiente per garantire corsi di recupero individualizzati e immediati atti a colmare le carenze evidenziate in corso d'opera, in quanto una parte è stata riservata per effettuare i corsi di recupero estivi obbligatori (per i quali le risorse assegnate dal MIUR non risultano sufficienti). Si è dovuto ricorrere, pertanto, a percorsi recupero curriculari che non sono sempre stati risolutivi e sufficienti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione è ritenuta quasi positiva perché nel tecnico ci sono stati in tutto il 18,4% trasferimenti in uscita 4% trasferimenti in entrata. Quindi in tutto si sono persi 14,4% di alunni durante l'anno 2015/2016; mentre nel linguistico ci sono 10,5% di trasferimenti in uscita e il 9% di trasferimenti in entrata. Quindi in tutto si sono persi l'1,5% alunni durante l'anno 2015/2016. La maggior parte dei dati raccolti risultano congruenti poiché per i trasferimenti in uscita sono avvenuti maggiormente nei bienni delle due tipologie di indirizzo e questo è coerente con l'età degli studenti che effettuano la loro scelta futura in modo poco consapevole. Poco chiaro è, invece, il dato riferito ai trasferimenti avvenuti durante il quarto anno, che sarà analizzato al fine di individuarne le cause e strutturare le possibili strategie di recupero e di riorientamento. Durante l'anno scolastico 2016/2017 il 77% degli studenti sono stati ammessi alla classe successiva, il 18% sono risultati sospesi e il 5% non ammessi alla classe successiva.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CLIS01300E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,0	61,0	65,3			39,4	39,0	48,3	
Liceo	58,8	↔	↓	↓	-0,1	29,5	↓	↓	↓	-10,2
CLPC01301T - 2 A	60,1	↔	↔	↓	-4,8	37,8	↔	↔	↓	-3,9
CLPC01301T - 2 B	57,5	↓	↓	↓	-1,9	20,2	↓	↓	↓	-21,3
		48,0	47,9	54,0			32,7	31,9	40,2	
Tecnico	55,3	↑	↑	↑	2,2	36,4	↑	↑	↓	-4,8
CLTE013018 - 2 A	55,3	↑	↑	↑	2,8	38,5	↑	↑	↓	-1,3
CLTE013018 - 2 A	54,9	↑	↑	↔	-0,9	38,9	↑	↑	↔	-0,9
CLTE013018 - 2 B	56,0	↑	↑	↑	2,3	50,8	↑	↑	↑	11,1
CLTE013018 - 2 D	54,9	↑	↑	↔	0,7	14,3	↓	↓	↓	-25,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLPC01301T - 2 A	3	10	9	6	0	17	5	3	3	0
CLPC01301T - 2 B	4	14	5	3	0	24	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS01300E	13,0	44,4	25,9	16,7	0,0	77,4	11,3	5,7	5,7	0,0
Sicilia	16,4	28,9	28,6	19,2	6,9	51,2	16,3	7,2	7,8	17,5
Sud e Isole	18,5	29,8	27,7	16,7	7,4	52,1	14,0	7,6	8,3	18,0
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CLTE013018 - 2 A	2	5	7	6	2	7	3	2	3	5
CLTE013018 - 2 A	3	8	4	5	4	6	6	4	2	6
CLTE013018 - 2 B	3	4	10	10	4	3	1	5	6	16
CLTE013018 - 2 D	2	7	7	9	0	22	2	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CLIS01300E	9,8	23,5	27,4	29,4	9,8	38,0	12,0	12,0	11,0	27,0
Sicilia	30,2	28,3	18,3	14,8	8,4	54,0	13,5	9,0	8,3	15,2
Sud e Isole	31,5	26,5	16,9	16,2	8,9	56,6	13,2	7,7	7,7	14,7
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto nelle prove INVALSI dell'anno 2015/2016 ha raggiunto risultati al di sopra della media nazionale nelle prove d'Italiano e sotto la media quelli di Matematica nonostante ci sia stato un miglioramento rispetto ai risultati dell'anno scolastico 2013/2014. Gli esiti ottenuti dalle varie classi dei diversi indirizzi risultano più o meno uniformi grazie alle ore di potenziamento pomeridiano dedicato al recupero delle competenze di base nelle due discipline. L'attività formativa è coordinata dalle aree di dipartimento che si riuniscono periodicamente per monitorare e valutare i risultati ottenuti. Pertanto il lavoro svolto in classe e non, essendo continuamente sottoposto a verifica, risulta pienamente affidabile, ma suscettibile di ulteriore miglioramento.</p>	<p>Nonostante le periodiche attività di monitoraggio i risultati ottenuti nel biennio, in modo particolare nelle prove di Matematica, sono negativi in quanto le lacune pregresse evidenziano il mancato raccordo tra i due ordini di scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p></p>	<p> 2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
<p></p>	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in matematica sono poco distanti e la varianza tra classi in matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' superiore alla media nazionale.

L'analisi dei risultati in matematica induce a ritenere ancora non del tutto adeguata la situazione dell'Istituto in quanto questa disciplina è considerata dagli studenti difficile, la cui comprensione è riservata a pochi e si considerano sconfitti in partenza. Pertanto il lavoro che si presenta al Consiglio di classe del biennio è più difficile perché, oltre a recuperare le lacune preesistenti, deve anche lavorare a livello psicologico per smontare le errate convinzioni degli studenti. Quindi si continuerà a monitorare i risultati ottenuti durante tutto l'anno scolastico attivando corsi di recupero e sportello didattico non solo di matematica, ma anche di italiano.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Durante la prima settimana dell'anno scolastico, tutte le classi prime dell'Istituto stipulano, insieme a tutti i docenti del Consiglio, il Patto d'Aula che prevede le regole comportamentali che devono essere seguite dagli alunni e dai docenti al fine di sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, il senso di collaborazione e lo spirito di gruppo. I comportamenti, inoltre, sono regolati dal Regolamento di Istituto dove sono inseriti i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta e per regolamentare le infrazioni disciplinari.</p> <p>Inoltre la collaborazione da parte dell'Istituto con varie associazioni di volontariato sensibilizza gli studenti al rispetto dell'altro e delle diversità culturali, sociali e fisiche.</p> <p>Ad inizio di anno scolastico i Consigli di classe redigono le programmazioni per classi parallele e per assi disciplinari dalle quali si evincono le competenze chiave da raggiungere e da valutare con le Unità Didattiche di Apprendimento (UDA).</p>	<p>Molte attività di approfondimento, realizzate precedentemente, per rendere gli alunni più consapevoli e responsabili, negli ultimi tre anni non sono state riproposte per la carenza dei fondi economici e perché coinvolgevano enti esterni. Sono state, invece, effettuate tutte le attività senza contributo finanziario, rese possibili grazie alla partecipazione volontaria e gratuita dei docenti dell'istituto e degli esperti esterni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è positivo poiché gli strumenti creati e adottati dalla scuola hanno permesso di sviluppare in modo adeguato e omogeneo le competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
CLIS01300E	66,9	61,4
CALTANISSETTA	39,9	32,4
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CLIS01300E	61,5	7,7	30,8	44,4	19,4	36,1	54,5	0,0	45,5	71,4	28,6	0,0
- Benchmark*												
CALTANISSETTA	57,9	18,0	24,1	42,7	21,1	36,1	59,4	13,8	26,8	67,3	12,6	20,1
SICILIA	67,3	15,2	17,6	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CLIS01300E	Regione	Italia
2011	6,6	11,3	17,7
2012	6,2	9,7	15,1
2013	8,1	9,2	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli indirizzi attivati nell'Istituto forniscono le competenze, conoscenze e abilità idonee per garantire un positivo proseguimento degli studi. Infatti dai dati raccolti si evince che sia gli studenti che hanno scelto facoltà coerenti all'indirizzo frequentato nella scuola secondaria sia coloro che hanno fatto altre scelte sono riusciti a concludere il biennio con il numero minimo di crediti per anno. Inoltre anche coloro che sono entrati nel mondo del lavoro sono riusciti ad inserirsi in meno di due anni.	Il territorio è povero di industrie e di centri culturali avanzati, dunque, la scuola non riesce a proporre a tutti gli studenti corsi di formazione e di approfondimento in quanto non possiede le risorse necessarie per coprire le spese in altre regioni italiane o all'estero. Anche la partecipazione ai Progetti finanziati dall'Europa è limitata a pochi studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il risultato ottenuto   conseguenza dell'attenzione che la scuola ripone sui suoi utenti. Infatti le competenze, conoscenze e abilit  sono idonee a garantire un positivo proseguimento degli studi e nel mondo del lavoro.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	10	8,8	6
	5-6 aspetti	30	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	60	51	47,3
Situazione della scuola: CLIS01300E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,1	7,7	11,4
	3-4 aspetti	22,2	12	7,9
	5-6 aspetti	44,4	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	22,2	53,8	45,8
Situazione della scuola: CLIS01300E		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,9	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90,9	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,9	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	81,8	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	81,8	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	63,6	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,2	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	70	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	70	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	70	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	60	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	70	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	60	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	40	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum d'istituto viene elaborato partendo da documenti ministeriali che vengono poi adattati alle esigenze didattiche degli studenti. Vengono individuati i traguardi di competenze disciplinari e trasversali. Per ciascuno di essi sono state individuate sia le competenze specifiche che quelle trasversali e sono stati individuati insieme agli obiettivi e le abilità che vengono raggiunti anche attraverso progetti specifici individuati nel PTOF. Tale curriculum è lo strumento di lavoro per l'attività di ogni insegnante.	Le scarse risorse finanziarie non hanno permesso la realizzazione di tutti i progetti inseriti nel PTOF.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	70	73,6	66,5
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,4	67,5	65,7
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	18,2	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: CLIS01300E		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	47,6	41
Situazione della scuola: CLIS01300E		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la progettazione didattica nella scuola sono stati attivati dipartimenti che si riuniscono per progettare, programmare e revisionare il lavoro didattico già svolto. Il monitoraggio della programmazione disciplinare avviene durante i Consigli di classe periodici. La programmazione è redatta all'inizio dell'anno scolastico per classi parallele. Le scelte seguono le indicazioni ministeriali. La revisione avviene in funzione dell'analisi dei risultati ottenuti durante l'anno.	Le scarse risorse finanziarie non sempre consentono di promuovere attività laboratoriali extracurricolari.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione avviene attraverso prove strutturate in quasi tutte le discipline ciò permette una omogeneità nella verifica delle competenze acquisite dagli studenti per affrontare ogni anno scolastico. Nella valutazione si tiene conto di abilità e competenze raggiunte secondo i parametri ministeriali dettati dalla riforma. Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione specifiche per le esperienze di laboratorio. La scuola, inoltre, ha come priorità l'attivazione di sportelli didattici in tutte le discipline, ove le risorse umane e/o finanziarie lo permettono, nel caso in cui la valutazione degli studenti risulta carente durante il periodo scolastico.</p>	<p>Le prove per la certificazione delle competenze per classi parallele del primo biennio si sono rivelate poco idonee all'attestazione dei risultati raggiunti. A tale scopo l'Istituto ha ritenuto opportuno aderire alle reti di ambito e/o di scopo per formare docenti sulla formulazione delle prove di valutazione autentiche o delle rubriche di valutazione.</p> <p>Non sempre è stato possibile attivare gli sportelli didattici per tutte le discipline per un numero di ore congruo al recupero delle carenze degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, per gli alunni del primo biennio, utilizza forme di certificazione delle competenze. Per gli alunni del secondo biennio e del quinto anno si deve progettare la rubrica per la certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro. I docenti di alcune discipline fanno uso di strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La scuola, quando è possibile (risorse finanziarie e/o presenza docenti di potenziamento), realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54,5	66,4	62
	Orario ridotto	0	7,2	10,8
	Orario flessibile	45,5	26,3	27,2
Situazione della scuola: CLIS01300E		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	58,1	48
	Orario ridotto	10	10,5	14,2
	Orario flessibile	40	31,5	37,8
Situazione della scuola: CLIS01300E		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	36,4	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	50	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,8	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	80	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le figure di coordinamento, gli spazi laboratoriali, le pari opportunità per gli studenti di fruire delle risorse tecnologiche congiunti all'adeguata durata delle lezioni consentono agli allievi, coadiuvati dal personale docente che si mostra aperto alle innovazioni metodologiche-didattiche, di vivere in un ambiente di apprendimento consono alla Mission della scuola. La Biblioteca offre agli studenti la possibilità di fruire di molti testi alcuni dei quali di pregio in quanto fuori pubblicazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scarse risorse finanziarie non permettono la piena fruizione pomeridiana degli spazi, delle attrezzature laboratoriali e l'attivazione di una biblioteca digitale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La disponibilità di parte del personale docente alle innovazioni, alla collaborazione e all'aggiornamento continuo garantisce il miglioramento delle metodologie di apprendimento.	La difficoltà di poter gratificare i docenti che promuovono modalità didattiche innovative, grazie ad attività di auto-formazione e impegno costante .

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CLIS01300E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,9	2,6	2,7
Un servizio di base		5,9	7,3	8,6
Due servizi di base		17,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		70,6	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CLIS01300E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	52,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		35,3	33,8	26,8
Due servizi avanzati		11,8	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva lo Sportello Ascolto e l'azione di Tutoring che supportano in modo efficace la crescita umana e scolastica degli studenti. Inoltre la scuola promuove strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali attraverso i progetti sulla legalità e la Peer Education.	Scarse risorse non rendono possibile l'attivazione proficua di tutte le iniziative che la scuola intende promuovere. La scuola ha potuto utilizzare solo quei docenti o esperti esterni che hanno svolto la loro attività a titolo volontario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi, dei tempi e della didattica risponde solo parzialmente alle esigenze degli studenti, a causa delle modeste risorse finanziarie che non consentono uno sviluppo ottimale dei laboratori. Tale criticità permane anche per il personale tecnico che viene retribuito con difficoltà per le attività svolte in orario non curricolare.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	17,6	13,4	15,8
Situazione della scuola: CLIS01300E		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove e realizza attività in favore degli alunni con disabilità. Per l'integrazione degli alunni con DSA viene regolarmente formulato il Piano didattico Personalizzato (PdP) che ha lo scopo di far raggiungere gli obiettivi didattici con l'utilizzo di specifiche strategie. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Dall'anno scolastico 2016/17 la scuola ha attivato, in alcune classi, la didattica inclusiva con buoni risultati e, per questi alunni, il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati è stato monitorato con regolarità dal GLHO. Sia per gli studenti che per i docenti sono stati attivati corsi di formazione sulla didattica inclusiva. Dall'anno scolastico 2015/2016 viene regolarmente effettuata la verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.	La scuola, non disponendo di risorse umane adeguatamente formate, non ha potuto utilizzare opportunamente la didattica inclusiva per potenziare gli interventi sui BES e DSA di tutte le classi. La scuola ha attivato i percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, ma sono stati sospesi per mancanza di segnalazioni da parte dei docenti di lettere. Invece per le famiglie di provenienza non sono stati organizzati corsi di lingua italiana perché non richiesti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CLPC01301T	10	70
CLTE013018	23	174
Totale Istituto	33	244
CALTANISSETTA	4,9	61,4
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CALTANISSETTA	102
	7,05
SICILIA	1.828
	5,64
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:CLIS01300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	54,5	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	27,3	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	54,5	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	72,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	81,8	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:CLIS01300E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	10	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	60	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	60	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	40	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	90	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	0	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti sono abbastanza motivati nello studio e le attività laboratoriali, di tutoring e la Peer Education favoriscono gli apprendimenti. Il monitoraggio dei processi di apprendimento per classi parallele è stato uniforme nel primo biennio. Quando è possibile attivare corsi extracurricolari di recupero delle diverse discipline si riescono a recuperare le lacune degli studenti e anche a potenziare e valorizzare le eccellenze. La scuola, nel limite delle risorse umane e finanziarie, favorisce il potenziamento degli studenti attraverso incontri con esperti, stage e attività di approfondimento. Tali interventi risultano efficaci per gli studenti del primo anno per colmare, in parte, le lacune di base.

Gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che hanno scarse competenze linguistiche e matematiche di base. Per questi studenti sarebbero necessari corsi di recupero individualizzati, ma le scarse risorse non hanno permesso l'attivazione di corsi pomeridiani per tutte le discipline per un congruo numero di ore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio si può ritenere quasi positivo in quanto le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono state sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola e verrà ulteriormente migliorata nei prossimi anni. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono parzialmente diffusi. La presenza di professionalità e di insegnanti motivati favorisce la differenziazione dei percorsi didattici e di azione anche se con qualche difficoltà.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CLIS01300E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	29,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	11,8	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	64,7	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	47,1	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	17,6	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	41,2	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola monitora gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso i test d'ingresso per gli alunni delle prime classi anche se mancano veri momenti di incontro con i docenti della scuola media. Gli interventi di orientamento attuati dalla scuola per gli alunni in fase di iscrizione al corso di studi, già nell'anno precedente, garantiscono comunque una forma di raccordo e di continuita'.	Per la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro sarebbe auspicabile una maggiore collaborazione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado e quelli del biennio per la continuita' in entrata, e tra gli insegnanti del quinto anno e le università per la continuita' in uscita.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CLIS01300E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	52,9	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,8	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	23,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,1	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	52,9	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	47,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	76,5	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	29,4	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé. Quest'anno l'attività è stata svolta da una collega psicologa. L'Orientamento in entrata, attraverso la scuola aperta agli alunni e alle famiglie, e la frequenza dei laboratori scientifici in orario curriculare ed extracurriculare, hanno reso gli studenti più sicuri delle scelte effettuate sull'indirizzo di studio da intraprendere. Questi interventi sono risultati efficaci. L'orientamento in uscita è effettuato presso gli Atenei di Catania, Messina, Palermo ed Enna. Durante l'anno scolastico 2016/2017 gli studenti del quinto anno hanno avuto l'opportunità di frequentare i laboratori di Chimica dell'Università di Catania e tale circostanza ha consentito una scelta più consapevole del corso di laurea. La scuola ha effettuato, inoltre, circa 100 convenzioni per l'Alternanza Scuola-Lavoro con aziende pubbliche e private.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I laboratori pomeridiani di orientamento in entrata per gli alunni della terza media sono stati tenuti dagli insegnanti a titolo gratuito e volontario. A causa di ciò il numero degli incontri è stato minore rispetto a quelli previsti. La visita degli Atenei siciliani risulta poco utile per una scelta futura consapevole se non si fornisce agli studenti la possibilità di frequentare le aule universitarie e avere un contatto con i docenti dei diversi corsi di laurea.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Alternanza Scuola-Lavoro integra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese, del territorio e le esigenze formative degli studenti. Tale percorso è articolato in periodi di formazione in aula e di stage lavorativi che integrano i percorsi in aula. Il Progetto si è sviluppato in cinque fasi: contatti con le aziende; visione di sviluppo dell'idea progettuale scelta, individuazione ed implementazione di "nuove" figure professionali nell'ambito del percorso scolastico; individuazione delle azioni formative in collaborazione con i consigli di classe; struttura del progetto: modalità, strumenti, attività, calendari; informazione e diffusione del progetto a studenti, genitori e territorio. Ad oggi la scuola ha stipulato, rispetto lo scorso anno, 47 convenzioni in più per il Tecnico Biotecnologie Sanitarie (BS), 9 per Relazioni Internazionali per il Marketing (RM) e 17 per il Liceo Linguistico (LL). Diversificate le convenzioni in base agli indirizzi BS: Farmacie, Lab Analisi. ASP e Studi privati; RM:Uff. Comunali, CAF, CNA, Consulenti lavoro e Commercialisti; LL: Sc. Elem., ag. di viaggio e Beni culturali. Le attività sono monitorate con: verifica apprendimenti, monitoraggio aspettative e soddisfazione delle attività svolte e infine con schede di valutazione del tutor aziendale;comportamenti, capacità relazionali e attività ASL;autovalutazione. Questionari finali per: tirocinante e tutor scolastico. Relazione tutor scol;Registro e Diario di bordo.</p>	<p>Gli studenti dell'IISS "L. Russo" acquisiscono conoscenze, capacità e competenze mirate a svolgere attività lavorative in ambito sanitario, nel settore economico mentre quelli del linguistico maturano competenze storico-culturali in tre lingue comunitarie. Spesso però le competenze tecnico professionali vengono acquisite prevalentemente sotto l'aspetto teorico piuttosto che pratico, perché la realtà socio-economica di Caltanissetta è caratterizzata da un progressivo degrado delle strutture sociali e da crescenti realtà di disoccupazione nel mondo giovanile. Pertanto la scuola è riuscita a stipulare, per l'anno scolastico 2015-16, solo 3 convenzioni per l'indirizzo Biotecnologie Sanitarie, di conseguenza si è scelto di svolgere circa 80 ore di impresa simulata per ovviare alla difficoltà di reperire le aziende che avessero attinenza con l'indirizzo. Inoltre per il Liceo solo pochi studenti hanno avuto la possibilità di interagire con i turisti. Infine sono da definire le competenze, conoscenze e abilità delle discipline coinvolte nel percorso formativo di ciascuno studente e anche gli strumenti e il modello per la certificazione delle competenze acquisite alla fine del V anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento pur coinvolgendo le classi prime e terminali si limitano a presentare i corsi di studio universitari e del corso di studio scolastico. La scuola non sempre riesce a svolgere attività di monitoraggio in uscita delle proprie azioni.

L'Alternanza Scuola-Lavoro, così come prevista dall'art. 4 della Legge 53/03, dal relativo decreto attuativo n. 77/2005, e dalla Legge 107/15 della Buona Scuola viene disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione, per consentire agli studenti di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

L'interazione tra attività didattiche in aula e le esperienze vissute nei 95 contesti lavorativi ha ampliato e consolidato le conoscenze, abilità, competenze di tutta la comunità scolastica, in particolare degli studenti e dei docenti. Questa interazione ha permesso e permetterà di promuovere processi intenzionali di cambiamento implementando le competenze di base, tecnico - professionali e trasversali.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission dell'istituto e le priorità sono definite nel PTOF e largamente condivise con la famiglia e il territorio.	I progetti extracurricolari previsti nel PTOF a volte sono ostacolati da difficoltà oggettive (pendolarismo degli alunni, mancanza di mezzi di trasporto,...) o da insufficienza di risorse che ne limita l'efficacia.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge durante l'anno scolastico con momenti di incontro mensili sia collegiali che per materia.</p> <p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi con questionari di autovalutazione rivolte agli alunni, alle famiglie, ai docenti e al personale ATA.</p> <p>La scuola, per quanto riguarda la rendicontazione della propria attività all'esterno, utilizza la pubblicizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari svolte attraverso la stampa locale, il sito web della scuola e da quest'anno la pubblicazione del bilancio sociale. Tale documento, oltre alla parte descrittivo-narrativa sui valori dell'organizzazione, sul suo profilo organizzativo, sulle strategie e sulle politiche messe in atto, comprende una parte più strettamente "informativa", che indicizza il risultato dell'attività complessiva, attraverso indicatori di performance relativi alle diverse voci, che consentono di confrontare, valutare, rendere significativa l'informazione fornita agli interlocutori.</p>	<p>Il monitoraggio mediante la somministrazione di questionari viene effettuato a fine anno scolastico e non in itinere. Le famiglie purtroppo non rispondono in maniera puntuale alle richieste della scuola e ciò non consente sempre di intervenire con efficacia. La poca partecipazione delle famiglie ai momenti di incontro con i docenti sull'andamento didattico degli allievi determina, infatti, un rallentamento degli interventi di recupero .</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	35,7	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,4	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	0	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E	Dato mancante			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CLIS01300E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	71,9	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	28,1	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CLIS01300E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,5897435897436	33,78	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CLIS01300E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	56,34	57,86	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato cinque funzioni strumentali con i seguenti compiti: 1) Organizzazione dei Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro; Coordinamento della Didattica con gestione delle prove INVALSI2017 e revisione annuale dello PTOF; Programmazione del piano di formazione per i docenti. 2) Amministrazione di rete e di sistema; Gestione del registro elettronico; Gestione e manutenzione dei server locali, della rete, del sito web, degli applicativi web-based e dei database collegati. 3) Organizzazione di Progetti Interdisciplinari, compresi stage, viaggi d'istruzione, visite guidate, eventi; Gestione dei rapporti con il territorio ed Enti vari. 4) Organizzazione attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita, compresi Open Day e laboratori pomeridiani orientativi. 5) Coordinamento Attività valutative d'Istituto compresi Rapporto di Autovalutazione e Piano di Miglioramento; Gestione "Sistema Qualità"; Supporto ai docenti per la modulistica inerente le attività didattiche. Il Fondo d'Istituto è stato così ripartito: 70% a tutto il personale docente e il 30% agli ATA. Nel PTOF e nel Piano attività del personale ATA sono stati chiaramente suddivisi i compiti e gli incarichi specifici. Buona la collaborazione tra il personale ATA e i docenti. Le assenze del personale docente superiori a 15 giorni vengono coperte dai docenti supplenti presenti nelle graduatorie d'Istituto.</p>	<p>I fondi stanziati sia per il FIS che per le FS non sono adeguati al lavoro da svolgere. L'anno scolastico 2016-17 il numero delle Funzioni Strumentali è stato diminuito di una unità inserendo in unica area l'organizzazione dei Progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, il Coordinamento della Didattica con gestione delle prove INVALSI2017, la revisione annuale dello PTOF la Programmazione del piano di formazione per i docenti. Il lavoro da svolgere è stato molto gravoso ed è risultato difficile portarlo a termine. E' necessario che i compiti relativi all'Alternanza Scuola-Lavoro siano svolti da un'unica funzione strumentale.</p> <p>Le assenze del personale docente inferiori a 15 giorni vengono coperte dai docenti in servizio con eventuali ore a disposizione oppure dai docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare sostituzioni retribuite utilizzando il fondo per le ore eccedenti, anche se non sempre si riesce a coprire la retribuzione.</p> <p>Per quanto riguarda le assenze degli Assistenti Amministrativi non sono previsti supplenti a meno che non ci siano tre unità in servizio; per gli Assistenti Tecnici non sono previsti supplenti e, quindi, il carico di lavoro ricade sui presenti. Infine per i Collaboratori Scolastici per assenze superiori a 7 giorni si nomina il supplente altrimenti l'attività del collaboratore assente viene svolta a turno da quelli in servizio a titolo di volontariato.</p> <p>La mancanza di sostituzioni ha causato un rallentamento delle attività del personale ATA.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01300E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	23,5	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	11,8	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	5,9	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	17,6	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	35,3	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	11,8	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	23,5	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	11,8	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	5,9	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	35,3	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	35,3	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	17,6	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01300E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,35	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CLIS01300E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CLIS01300E %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e inoltre le scelte educative adottate nel PTOF sono coerenti con il piano di studi e la Mission della scuola. La scuola ha preso la decisione di non scegliere progetti come prioritari in quanto ogni inizio di anno scolastico vengono presentati parecchi progetti su vari e interessanti tematiche che si spera di svolgere perché ritenuti molto utili per la formazione e crescita degli studenti. Si può definire prioritario lo sportello didattico e i corsi di recupero estivi con i quale si cerca di colmare le difficoltà disciplinari che via via si emergono nella preparazione degli studenti.	Le risorse economiche disponibili non consentono di allocare sufficienti risorse per corsi di recupero/sportello didattico da destinare a tutti gli studenti che hanno presentato difficoltà durante l'anno scolastico. Il costo di ogni unità oraria e dei relativi oneri fiscali, per attività individualizzata e tempestiva, comporterebbe una spesa talmente ingente da non consentire ogni altro intervento di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tale carenza si sarebbe potuta colmare se la richiesta dei docenti di potenziamento fosse stata soddisfatta. Tale situazione costringe la scuola ad effettuare delle scelte che, in ogni caso, risultano penalizzanti per i vari ambiti di intervento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è positivo in quanto la scuola definisce chiaramente la Missione e raggiunge gli obiettivi da perseguire attraverso una distribuzione equilibrata dei ruoli di responsabilità. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo sufficientemente strutturato. Le limitate risorse economiche e materiali sono convogliate in modo comunque adeguato al perseguimento degli obiettivi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CLIS01300E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	21,18	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	17,94	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	17,53	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	17,82	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17,82	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	17,65	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	18,71	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	18,12	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	17,47	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	17,47	19,61	15,59
Lingue straniere	1	17,65	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,65	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	17,47	19,6	15,65
Orientamento	0	17,47	19,52	15,45
Altro	0	17,53	19,59	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove le attività formative che favoriscono l'acquisizione di competenze in merito all'utilizzo delle metodologie e tecnologie didattiche, agli opportuni interventi didattici su alunni DSA e con BES. In genere le iniziative sono di buona qualità e hanno un'ottima ricaduta sul processo di insegnamento-apprendimento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scansione temporale dei corsi di aggiornamento proposti non sempre tengono conto delle esigenze didattiche e delle scadenze previste dal calendario delle attività.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale e utilizza il curriculum e le esperienze formative di ciascuno per migliorare le attività didattiche. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando opportunamente gli incarichi ai docenti che possiedono i titoli specifici adeguati. I docenti della scuola ritengono adeguato il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti per l'attribuzione del bonus.

La valorizzazione delle risorse umane è comunque vincolata alla disponibilità dello stesso personale docente che, spesso, risulta demotivato a causa del malcontento nei confronti del contratto di lavoro della categoria. Inoltre, nonostante siano ritenuti dai docenti validi i criteri scelti dal Comitato per la valutazione, la quota attribuita per la valorizzazione delle risorse umane risulta non adeguata per il lavoro realmente svolto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CLIS01300E - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,24	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CLIS01300E - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,59	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	1,71	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	2,84	2,79
Altro	0	1,65	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,76	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	1,65	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,65	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,59	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,71	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,65	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,59	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,65	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,88	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,59	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,59	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,59	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,59	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	1,59	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,65	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	1,59	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,65	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,65	2,55	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,82	2,8	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro divisi in aree di dipartimento o in gruppi disciplinari. Tali gruppi condividono esperienze e producono materiali utili per la scuola. Utile e costruttivo è ritenuto il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi.

Alcuni materiali prodotti, come ad esempio le U.D.A., non sono stati ritenuti ben strutturati ai fini della valutazione per competenze. Pertanto la scuola si propone di migliorare i materiali prodotti per le singole discipline durante i prossimi anni scolastici.
Il confronto professionale e lo scambio di informazioni tra colleghi deve essere diffuso come buona pratica da attuarsi fra tutti i componenti della scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è quasi positivo in quanto la scuola attiva percorsi formativi che incontrano soltanto in parte i bisogni dei docenti. La qualità dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro è da migliorare. Lo scambio e il confronto tra docenti non è sempre diffuso.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	35,3	31	25,5
	3-4 reti	29,4	33,5	30,4
	5-6 reti	17,6	14	19,9
	7 o piu' reti	17,6	16,9	20,6
Situazione della scuola: CLIS01300E		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,7	54,4	50,5
	Capofila per una rete	17,6	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,6	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	23,5	15,2	18,7
	Media apertura	17,6	22,5	25,3
	Alta apertura	23,5	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CLIS01300E	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CLIS01300E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	76,5	77	77,4
Regione	0	17,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	10,2	18,7
Unione Europea	0	23,5	18,9	16
Contributi da privati	0	0	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	29,4	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CLIS01300E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	11,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	88,2	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	11,8	9,8	13,2
Altro	0	23,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:CLIS01300E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	23,5	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	11,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	82,4	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,6	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,6	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	5,9	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	17,6	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	29,4	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	17,6	15,6	22,2
Altro	0	29,4	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	5,9	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	29,4	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,1	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,6	16,5	15,8
Situazione della scuola: CLIS01300E	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CLIS01300E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	47,1	54,9	48,7
Universita'	Presente	76,5	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	11,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	41,2	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	82,4	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	23,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	88,2	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	76,5	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	64,7	57,4	51,3
ASL	Presente	64,7	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	35,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CLIS01300E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	82,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CLIS01300E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CLIS01300E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,11842105263158	4,5	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si apre al territorio promuovendo incontri con esperti e organizzando stage con le Aziende pubbliche e/o private del territorio es: Caltaqua, ASP CL, etc.. Tali momenti sono risultati positivi e con ricadute formative efficaci nella preparazione degli studenti.	L'impegno richiesto ai tutor aziendali è gravoso e non retribuito; questo potrebbe provocare negli anni una maggiore difficoltà nel coinvolgimento dei soggetti esterni per attività inerenti all'Offerta Formativa d'Istituto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	57,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	42,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: CLIS01300E %	Basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17,6	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	58,8	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	23,5	15,8	19,3
Situazione della scuola: CLIS01300E %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I rapporti con le famiglie sono definiti fin dal primo anno scolastico dello studente con la stipula del Patto Formativo tra scuola e famiglia e continuano, dal primo anno del secondo biennio, con la condivisione del percorso di Alternanza Scuola-Lavoro rivolto ai propri figli.</p> <p>Le richieste da parte delle famiglie sono tenute in considerazione compatibilmente con le risorse della scuola che li coinvolge in base alla loro disponibilità e competenze. La promozione di conferenze ed eventi rivolta alle famiglie e al territorio, ne favorisce la partecipazione. La comunicazione con i genitori degli esiti scolastici avviene attraverso il registro elettronico, mentre le circolari vengono pubblicate sul sito web dell'Istituto. Ma ciò non sostituisce il rapporto personale tra la scuola e la famiglia.</p>	<p>Purtroppo la parziale partecipazione delle famiglie dovuta sia a esigenze lavorative che alla carente disponibilità di trasporto dei mezzi pubblici in orario pomeridiano comporta una minore interazione tra scuola e famiglia.</p> <p>Anche le comunicazioni digitali non sempre sono da tutte le famiglie lette in quanto sprovvisti di rete internet.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa alle reti di scuola e alle collaborazioni con il territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se questi non sempre rispondono in maniera adeguata sia per le esigenze lavorative che per la carenza di disponibilità di trasporto dei mezzi pubblici in orario pomeridiano.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo favorendo una formazione di qualità sempre più elevata.	La ricaduta sull'esito scolastico deve consentire che almeno il 90% degli studenti sia in possesso dello standard di conoscenze e competenze previste.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livello delle competenze di matematica con percorsi individualizzati.	Il 50% degli studenti riesca ad acquisire le competenze base di matematica in linea con le medie Nazionali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità scelte dalla scuola sono congruenti con la Mission dell'Istituto: garantire a tutti gli studenti il successo scolastico e formativo favorendo una formazione di qualità sempre più elevata, impegnando tutte le risorse per fornire un servizio rispondente ai bisogni dell'utenza.

In particolare, essendo il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, l'analisi dei risultati in matematica induce a ritenere ancora non del tutto adeguata la situazione dell'Istituto in quanto questa disciplina è considerata dagli studenti difficile, la cui comprensione è riservata a pochi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Il livello di partenza deve essere analizzato ad inizio d'anno, i risultati noti il primo mese e interventi di riequilibrio attivati tempestivamente.
		Formare docenti di Italiano Matematica Lingue e materie d'Indirizzo alla didattica per competenze e formulazione di prove strutturate classi parallele
		Attivare corsi pomeridiani di recupero per area linguistico- matematica, tecnico – scientifica e propedeutici a test universitari

		Percorsi di formazione per docenti finalizzati a programmare e valutare le attività svolte nel percorso di alternanza scuola-lavoro
	Ambiente di apprendimento	<p>Metodologie didattiche educative supportate dalle ICT</p> <p>Didattica delle emozioni e Metacognizione</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Attivazione corsi d'Italiano per alunni stranieri, potenziamento percorsi per competenze sugli alunni delle prime classi (Atto Gov 378/2017) e su BES</p> <p>Formare i docenti su metodologie, valutazione e prove da somministrare agli allievi delle prime classi e con BES per favorirne l'inclusione.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Attuazione "corsi ponte" per Italiano e Matematica per gli alunni delle 1^ classi. Per quelli delle 5^ i test di preparazione scelta universitaria.</p> <p>Possibilità di frequentare i laboratori universitari di orientamento per una scelta post diploma consapevole.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Potenziare gli accordi di rete con enti pubblici e privati per favorire integrazione degli studenti con le realtà formative lavorative del territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I Processi scelti concorrono al “benessere” dello studente per affrontare serenamente l’anno scolastico in corso, intervenendo in tempo per colmare le eventuali difficoltà e le future scelte post diploma e, allo stesso modo, rispondere alle esigenze formative e di aggiornamento dei singoli docenti.

Le convenzioni con le università siciliane e con le aziende pubbliche e/o private per la frequenza di stage formativi degli alunni, devono poter garantire una proficua collaborazione con le realtà formative e lavorative del territorio. Infine la scuola deve creare spazi di lavoro per lo scambio di competenze tra le singole parti della comunità scolastica.